



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0016382 del 23/06/2015

Pratica N:

Prof. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
GEM AdB Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso loc. Portovesme
fax:0781 071299
enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata da Enel Produzione spa - Impianto Termoelettrico Sulcis
"Grazia Deledda" + Portoscuso - procedimento ID 51/572**

In merito alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 31/10/2011, con provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000579, inerente la realizzazione di un'area attrezzata adibita a cantiere ditte appaltatrici esterne, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 15 giugno 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001184.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. IV - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grande Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0035.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA-2015-0015878 del 16/06/2015

IPPC-00.2015-0001184
del 15/06/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.
Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Enel Produzione S.p.A. - Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda" + Portoscuso - procedimento di modifica ID 51/572
Rif: U.prot DVA-2015-0013441 del 19/05/2015

Facendo seguito alla nota in oggetto, si rappresenta che il Referente del Gruppo Istruttore incaricato ha provveduto a formale verifica di concerto con il supporto tecnico ISPRA.

Con la presente si trasmette, quindi, il Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato e si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.

ALL. 1184/2015



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)

PARERE ISTRUTTORIO

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, U.prot DVA_DEC-2011-0000579
del 31/10/2011 e s.m.i., per modifica non sostanziale.

(ID 51/572)

Gestore	ENEL Produzione S.p.A.
Località	Portoscuso (CI)
Gruppo Istruttore	Giovanni Anselmo - referente
	Stefano Castiglione
	Marco Antonio Di Giovanni
	Gianluca Cocco - Regione Sardegna
	Salvatore Cherchi - Provincia Carbonia-Iglesias
	Gianfranco Malus - Comune di Portoscuso



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)

Sommario

1. Definizioni	3
2. Atti e attività istruttorie	6
2.1. Atti presupposti.....	6
2.2. Atti normativi.....	7
2.3. Attività istruttorie	10
3. Identificazione dell'impianto	11
4. Descrizione delle modifiche proposte dal Gestore	12
4.1. Premesse	12
4.2. Contenuti della modifica proposta.....	12
5. Considerazioni e conclusioni del Gruppo Istruttore	13



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

1. Definizioni

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	Enel Produzione S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Portoscuso, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2. Atti e attività istruttorie

2.1. Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata a Enel produzione S.p.A. con decreto prot. DVA DEC-2011-0000579 del 31/10/2011 per l'esercizio delle centrali termoelettriche di Portoscuso e del Sulcis - "Grazia Deledda", ubicate nel comune di Portoscuso;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000643 del 28/06/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale delle centrali termoelettriche Enel Produzione S.p.A. di Portoscuso e del Sulcis - "Grazia Deledda", ubicate nel comune di Portoscuso, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Giovanni Anselmo - Referente Gruppo istruttore,- Cons. Stefano Castiglione,- Ing. Marco Antonio Di Giovanni;
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Gianluca Cocco - Regione Sardegna,- Ing. Salvatore Cherchi - Provincia Carbonia-Iglesias,- Ing. Gianfranco Mulas - Comune di Portoscuso;



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Raffaella Manuzzi.
------------	---

2.2. Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
visto	il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 " <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato P</i> ";
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale " <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i> ";
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

	<p>D.L. n. 46/2014), a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale “fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale “l'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) quando previsto dall'articolo 29-septies;b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non</p>



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

	<p><i>antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.";</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>"Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l'attività' comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i><i>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.";</i>
vista	<p>la Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>"nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la</i></p>



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

	<i>pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5" con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere "... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale";</i>
visto	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato";
visto	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, "Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate - chiarimenti";
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,• il decreto ministeriale 1 Ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale;
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento".

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	l'istanza di modifica trasmessa dal Gestore, prot. n. 789 del 10/06/2013, acquisita dalla DVA del MATTM con prot. DVA-2013-0013631 del 12/06/2013;
esaminata	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, U.prot DVA-2013-0015008 del 26/06/2013, agli atti della Segreteria della Commissione IPPC con protocollo CIPPC-00_2013-



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)

	0001279 del 28/06/2013;
esaminata	la Relazione Istruttoria CIPPC-00_2014-0002100 dell'11/12/2014;
considerata	la nota prot. 000012 dello 08/01/2015 con cui Enel comunica la variazione del rappresentante legale e la procura per le Centrali Sulcis "Grazia Daledda" e Portoscuso, agli atti della D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM con E.prot DVA-2015-0000928 del 13/01/2015;
vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, U.prot DVA_DEC-2011-0000579 del 31/10/2011;
vista	la nota, U.prot DVA-2015-0013441 del 199/05/2015, con cui la D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare invita la Commissione a valutare se procedere all'aggiornamento del Parere Istruttorio (reso con protocollo CIPPC-00_2015-0000752 del 13/04/2015) o se sia più opportuna una richiesta di integrazione;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 03/06/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0001102 del 03/06/2015 e la conseguente approvazione del GI;
vista	la nota di condivisione del Parere Istruttorio trasmessa dalla Regione Autonoma della Sardegna, Prot. Uscita del 09/06/2015, nr. 0012840, acquisita agli atti istruttori con prot. CIPPC-00_2015-001153 del 10/06/2015.

3. Identificazione dell'impianto

Denominazione impianto	Impianto termoelettrico di Portoscuso – "Grazia Daledda"
Indirizzo dello stabilimento	Località Portovesme snc – 09010 Portoscuso
Ragione sociale	ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Sede legale	Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma
Rappresentate Legale	Giuseppe Mollina – Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma
Sede operativa	Località Portovesme snc – 09010 Portoscuso
Tipo impianto	Impianto termoelettrico per produzione di energia elettrica, esistente
Numero addetti	20 (come segnalato in integrazione dal gestore)
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.1– Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre 50 MWt
Classificazione NACE	35.11 – Produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	101.01–Processi di combustione > 300 MW
Gestore Impianto	Ing. Marcello Butera marcello.butera@enel.com Tel. 0781 071200
Referente IPPC	Ing. Marcello Butera



Commissione Istruttoria IPPC

**ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)**

	<u>marcello.butera@enel.com</u> Tel. 0781 071200
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO (impianto non soggetto al Decreto Legislativo 334/1999)
Sistema di Gestione Ambientale	NO

4. Descrizione delle modifiche proposte dal Gestore

4.1. Premesse

Con nota prot. n. 789 del 10/06/2013, acquisita dal MATTM con E.protDVA-2013-0013631 del 12/06/2013, il Gestore ha trasmesso le modifiche progettate per l'impianto ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., reputando le stesse come non sostanziali. In particolare, la proposta progettuale concerne la realizzazione di un'area attrezzata adibita a cantiere ditte appaltatrici esterne.

4.2. Contenuti della modifica proposta

Come premesso, la modifica proposta concerne la realizzazione di un'area che consenta di accentrare in un'unica zona tutte le ditte esterne operanti in Centrale, a supporto dell'esercizio o per la manutenzione ordinaria, variamente dislocate in vari punti della stessa. L'opera prevede l'utilizzo di un'area di circa 7.200 m², suddivisa in due parti uguali, attrezzata per il posizionamento di box e/o di container di cantiere, dislocando, al contempo, nuovi servizi igienici e spogliatoi destinati alle stesse ditte. L'opera induce, inoltre, una conseguente modifica al sistema fognario di convogliamento delle acque sanitarie e meteoriche di dilavamento.

Per ciascuna delle due aree uguali in progetto è prevista la realizzazione di diversi slot di varie dimensioni, recintati con paletti e rete metallica di altezza pari a 180 cm, dotati d'impianto fognario, linea acque e linea f.m. da collegare agli impianti esistenti di Centrale.

Il Gestore precisa che l'opera comporta:

- riempimento totale dell'area con tout-venant con spessore di circa 40 cm;
- realizzazione delle piazzole con cls armato con rete elettrosaldata per uno spessore di 15 cm;
- bitumazione del piano stradale;
- realizzazione di impianti fognari
- realizzazione di impianti elettrici;
- realizzazione linea acque potabili.

A detta del Gestore, la proposta di modifica non comporta:

- alcun incremento delle grandezze di soglia;
- l'attivazione di nuovi punti di scarico delle acque reflue, né l'alterazione della quantità/qualità delle stesse acque reflue (sempre confluenti nella rete e sistema di trattamento esistente ed autorizzato);



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda Portoscuso (CI)

- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente ed anzi la riduzione della polverosità diffusa (conseguente alla bitumazione dei percorsi degli automezzi di servizio e la realizzazione di platee cementate in corrispondenza delle aree di pertinenza).

Il Gestore oltre alla relazione tecnica, i cui contenuti sono sopra descritti, ha inoltre allegato all'istanza di modifica la planimetria della rete fognaria e copia originale della quietanza di versamento.

Per quanto attiene la quietanza di versamento, il Gestore dichiara di aver corrisposto un importo di 2.000,00 euro coerentemente con le disposizioni indicate nel D.M. 24/04/2008.

Lo stesso precisa, inoltre, che in mancanza di determinazioni da parte dell'Autorità competente entro i termini previsti dall'art. 29 *nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. considererà la modifica proposta non sostanziale ed implementabile. È precisato da parte del Gestore che il programma cronologico relativo alle attività di modifica proposte prevede il completamento delle stesse entro tre mesi dall'inizio dei lavori.

5. Considerazioni e conclusioni del Gruppo Istruttore

Considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio e le condizioni e prescrizioni ivi contenute e che la non veridicità, falsa rappresentazione o incompletezza delle informazioni fornite nelle stesse dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti, il Gruppo Istruttore, analizzata la documentazione istruttoria, accoglie la proposta progettuale del Gestore ritenendola non sostanziale in quanto non produce effetti e significativi sull'ambiente. Restano ferme le disposizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale.

Entro tre mesi dalla notifica del presente atto, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente informazioni e specifiche in merito:

- all'eventuale avvenuta implementazione e messa in esercizio della nuova area da adibire alle ditte esterne,
- alla disposizione planimetrica della nuova area da adibire alle ditte esterne,
- all'eventuale possibilità di creare punti di monitoraggio per inquinanti e portate in corrispondenza della nuova rete acque meteoriche prima dell'ingresso nella pertinente rete di valle esistente, anche a riscontro delle affermazioni del Gestore circa l'assenza di effetti significativi sull'ambiente indotti dall'esercizio della stessa opera,
- alla percentuale di area impermeabilizzata rispetto al totale dei 7.200 m² e alla dislocazione planimetrica delle aree impermeabilizzate all'interno della stessa area oggetto di modifica,
- alla gestione delle eventuali aree che, nell'ambito dei complessivi 7.200 m², rimangono non impermeabilizzate (terreno naturale, prato, pietrisco, ecc.) e alla relativa dislocazione planimetrica,
- alla dislocazione planimetrica dei percorsi stradali nell'ambito dei complessivi 7.200 m²,
- alle misure dei volumi annuali delle acque meteoriche scaricate e delle concentrazioni dei pertinenti inquinanti, dal 2012 ad oggi, in corrispondenza del punto o dei punti di campionamento fiscali interessati dall'esercizio della nuova area, anche per il tramite di grafici riassuntivi che ne mostrino l'andamento nel tempo, ai fini di valutare l'eventuale incidenza della modifica proposta. Tali informazioni dovranno essere comunicate solo se la modifica proposta fosse già stata implementata ed esercitata.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A - Centrale termoelettrica Grazia Daledda
Portoscuso (CI)

Il Gruppo Istruttore ritiene, altresì, congrua la tariffa istruttoria di 2.000,00 euro versata dal Gestore in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 24/04/2008 relativamente alle comunicazioni di modifica non sostanziale.

Il presente atto aggiorna la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale.